

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DI SITI DA ADIBIRE A CASA COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI DI RITO CIVILE. ATTO DI INDIRIZZO.**

Regolarmente convocata per oggi ventotto del mese di Dicembre dell'anno duemiladiciassette alle ore 18,30 sono presenti i seguenti componenti la Giunta Comunale:

<i>ANTOGIOVANNI ANDREA</i>	<i>SINDACO - PRESIDENTE</i>
<i>GUGLIETTA PASQUALINO</i>	<i>ASSESSORE DELEGATO</i>
<i>IZZI PAOLA</i>	<i>ASSESSORE</i>
<i>PIETROSANTO CARLO</i>	<i>ASSESSORE</i>

Presente	Assente
SI	
SI	
SI	
SI	

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Pia Fiore;

Essendo legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il **Sindaco Andrea Antogiovanni** che dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si allontana dall'aula perché interessato all'argomento l'Assessore \_\_\_\_\_

## LA GIUNTA

Premesso che il Comune di Lenola si caratterizza quale località;

- Dato atto che da tempo giungono richieste di cittadini, residenti e non, di voler celebrare il matrimonio al di fuori della sede comunale;
- Preso atto che connotare il rito nuziale in un ambito festoso dà rilievo all'alto valore dell'istituto civilistico che realizza il nucleo fondante della società: la famiglia;
- Richiamata la circolare n. 10/2014 del Ministero dell'Interno "Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla Casa Comunale" ed il parere n. 196/14 del 22/01/2014, espresso dal Consiglio di Stato, Adunanza della Sezione Prima;
- Considerato che lo stesso Consiglio di Stato, nel citato parere, ha rilevato che "Militerebbero in favore della soluzione favorevole i valori costituzionali sottesi all'istituto matrimoniale (artt. 29 e 30 Cost.) ed alle autonomie locali (artt. 5, 114 Cost.), in relazione all'evoluzione del costume e della società, che ha attenuato il concetto di sacralità della celebrazione, avvicinandola alla "mondanità".
- Visti l'articolo 106 c.c., l'art. 3 del D.P.R. 3/11/2000, n. 396 e gli artt. 29 e 30 della Costituzione; Rilevato che l'alto Consesso, nel parere n. 196/2014, ha precisato che: - "Casa comunale" può essere considerata, infatti, qualsiasi struttura nella disponibilità giuridica del Comune vincolata allo svolgimento di funzioni istituzionali e, segnatamente, alla celebrazione di matrimoni da parte dell'ufficiale di stato civile"; - in merito ai requisiti di esclusività e continuità della destinazione "la Sezione ritiene che sia possibile tanto una destinazione frazionata nel tempo (determinati giorni della settimana, determinati giorni del mese), quanto una destinazione frazionata nello spazio (determinate aree del luogo), purché precisamente delimitati e aventi carattere duraturo, o, comunque, non occasionale. Ciò perché a rilevare — oltre, ovviamente, alla definizione preventiva della destinazione - è la stabilità della connessione tra l'uso del sito e le funzioni amministrative proprie della casa comunale, che non viene meno allorquando determinati periodi di tempo o determinate porzioni del sito siano adibiti ad altri usi.";
- Ritenuto, pertanto, di accogliere le richieste di cui sopra, in quanto fattore di conoscenza e di arricchimento collettivo dell'intero territorio di questo Comune, anche sotto l'aspetto turistico ed occupazionale, nel pieno rispetto della normativa come sopra descritta; Dato atto che tale iniziativa comporterebbe una valorizzazione del territorio comunale;
- Ritenuto pertanto di autorizzare in via generale la celebrazione di Matrimoni di Rito Civile, anche al di fuori della Casa comunale, presso: ambiti aperti e naturali, strutture ricettive ed edifici aperti al pubblico che siano di particolare pregio storico, architettonico, ambientale o artistico, quali individuati con apposito atto della Giunta comunale, ove a seguito di manifestazione di interesse ne sussistano i requisiti di legge, mediante l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile presso locali/spazi di proprietà/concessione privata che siano nella "disponibilità giuridica del Comune";
- Ravvisata l'opportunità di avviare la procedura per il riconoscimento di uno o più locali/spazi presso le strutture ricettive e gli edifici privati aperti al pubblico aventi le caratteristiche di cui sopra, da destinare permanentemente alla celebrazione di matrimoni civili, alle seguenti condizioni:
  - il richiedente deve consentire la disponibilità giuridica, a priori, in comodato gratuito, di un locale/spazio idoneo alla celebrazione del Matrimonio davanti all'Ufficiale di stato civile di questo Comune;
  - la richiesta presentata all'inizio di ogni anno, valevole per almeno tre anni, è sottoposta ad approvazione della Giunta Comunale;
  - il locale o lo spazio dovranno essere decorosi e adeguati alla finalità pubblica/istituzionale;
  - dovranno sussistere i requisiti richiesti dalla normativa di legge e da ultimo dettagliati nella presente deliberazione;
  - il locale verrà concesso in comodato gratuito al Comune di Lenola per anni tre rinnovabili previo accordo tra le parti;
  - il comodante dovrà impegnarsi a promuovere turisticamente il Comune di Lenola mediante alcune azioni quali la distribuzione di locandine inerenti eventi istituzionali sul territorio;

-Ritenuto altresì di demandare al Responsabile competente ogni successiva attività istruttoria, con specifico riferimento:

· all'approvazione di un avviso per manifestazione di interesse da pubblicare sul sito internet comunale al fine di rendere possibile agli operatori di presentare la propria candidatura;

· alla verifica della presenza dei requisiti in capo ai singoli richiedenti, anche in riferimento al rispetto della normativa urbanistico/edilizia delle strutture indicate e alla regolarità dei pagamenti di ogni onere dovuto al Comune a qualsiasi titolo, al fine della definitiva approvazione in Giunta e conseguente invio alla Prefettura;

· alla stipula, in esito alla positiva verifica istruttoria, del contratto di comodato d'uso gratuito in favore del Comune del locale/spazio adibito alla celebrazione di Matrimoni davanti all'Ufficiale di stato civile di questo Comune, propedeutico alla delibera di giunta di specifica individuazione della struttura;

-Visti gli artt. 5 e 114 della Costituzione, ritenuto opportuno e necessario, in relazione all'evoluzione del costume e della società che riflettono le esigenze dei nubendi di celebrare il rito nuziale in un ambito aperto e naturale, quale parco od in luogo di valenza storica e/o architettonica, dare mandato agli uffici di realizzare detti desiderata, nel rispetto della norma regolante il rito nuziale civile;

-Ritenuto di stabilire delle tariffe per le celebrazioni dei matrimoni civili nei suddetti luoghi che tengano conto del valore aggiunto che il servizio offerto apporta alla cerimonia;

-Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, reso dal Responsabile Competente;

-Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

A voti favorevoli unanimi resi nei modi e forme di legge

#### DELIBERA

1) approvare la celebrazione dei matrimoni con rito civile presso gli ambiti aperti e naturali, quali strutture ricettive e gli edifici aperti al pubblico che siano di particolare pregio storico, architettonico, ambientale o artistico, espressamente autorizzati dalla Giunta a seguito della procedura sotto descritta;

2) disporre che lo spazio e il tempo, dello spazio aperto o del luogo chiuso, nel quale si svolge il rito nuziale deve risultare preventivamente definito, avere carattere duraturo, deve essere destinato per il tempo necessario esclusivamente all'attività amministrativa che sottende il rito nuziale e dunque sottratta alla fruizione da parte di altri soggetti;

3) dare mandato al Responsabile del Servizio competente di provvedere ad emanare un pubblico avviso, secondo le direttive indicate nelle premesse, ai proprietari di parchi, proprietari/gestori di strutture ricettive ovvero di luoghi di pregio storico-ambientale, muniti di regolare concessione ovvero autorizzazione all'esercizio al pubblico, rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, a proporsi per destinare una porzione dei locali/spazi di cui sono titolari, non inferiore a mq 25, preventivamente individuati in apposita cartografia, da allegare alla domanda di adesione, con ragionevole carattere di continuità temporale, oltre ad indicare il periodo ed il tempo utile, non inferiore ad un'ora, durante il quale s'impegnano a precludere detto spazio all'utenza estranea al rito nuziale;

4) stabilire che successivamente a tale adesione, dopo attenta verifica dei requisiti specificati in premessa, gli uffici incaricati redigeranno un apposito elenco dei siti dove celebrare il rito nuziale civile, con valore giuridico;

5) dare mandato al Responsabile del Servizio competente di stipulare i Contratti di Comodato d'uso gratuito relativi ai locali/spazi concessi, secondo lo schema tipo allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, lettera a);

6) dare atto che tale elenco sarà sottoposto all'approvazione della Giunta Comunale;

7) stabilire altresì che le tariffe per le celebrazioni dei matrimoni civili nei suddetti luoghi sono le seguenti: €. 250,00 per i residenti (almeno 1 nubendo) e €. 400,00 per i non residenti;

- 8) disporre che al concessionario che aderirà all'iniziativa nulla è dovuto da parte del Comune;
- 9) di stabilire che una quota pari al 20% omnnicomprensivi degli importi summenzionati dovrà essere riconosciuta al personale comunale dell'Ufficio di Stato Civile che assisterà la funzione civile;
- 10) trasmettere la presente deliberazione al Prefetto, per quanto di competenza.

La Giunta Comunale Ravvisata l'urgenza;  
con voti favorevoli unanimi resi nei modi e forme di legge

DELIBERA

dichiarare l'immediata esecutività della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Allegati

1 - Allegato A) (Contratto Comodato uso gratuito.pdf)

Letto e approvato

**IL SINDACO**

F.to ANDREA ANTOGIOVANNI

**IL SEGRETARIO CAPO**

F.to MARIA PIA FIORE

Per copia conforme ad uso amministrativo

Lì, 19 GEN. 2018



**IL SEGRETARIO CAPO**

MARIA PIA FIORE

*Maria Pia Fiore*

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio n. 048 del Comune il \_\_\_\_\_ e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Lì, 19 GEN. 2018

**IL SEGRETARIO CAPO**

F.to MARIA PIA FIORE

Esecutiva ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000

Lì, 19 GEN. 2018

**IL SEGRETARIO CAPO**

F.to MARIA PIA FIORE

Si esprime parere di regolarità tecnica ex art. 49 D.Lgs. 267/2000: FAVOREVOLE

Lì, 28/12/2017

**IL RESPONSABILE**

F.to ROSANNA DE PAROLIS

Si esprime parere di regolarità contabile ex art. 49 D.Lgs. 267/2000:

Lì,

**IL RESPONSABILE**

Si esprime parere di conformità ex art. 97 D.Lgs. 267/2000

Lì,

**IL RESPONSABILE**